# Il marketing multicanale: verso la convergenza tra comunicazione e intermediazione

Francesco Ricotta

Macerata 15-16 aprile 2010

#### **Agenda**

- Contesto
- Multicanalità:definizioni e criticità
- Multichannel consumer behavior: un falso problema?
- Strategie e management della multicanalità

### 1. Contesto

## Le aziende un tempo sapevano come e dove trovare i propri clienti



## Ma sembra che adesso i consumatori non siano più negli stessi posti di prima..

### Consumare nelle moderne economie di mercato

Internet, chioschi virtuali, ATM, call center, reti di vendita diretta, cataloghi, vending machines, sistemi di televendita così come tradizionali punti vendita delle imprese brick and mortar, sono considerati luoghi ora alternativi ora complementari attraverso i quali acquistare e consumare



Comunicazione ??



#### La funzione di intermediazione

- Processi, attori e condizioni in grado di favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta.
- Giustificazione alla luce della eterogeneità della domanda e disposizione nello spazio e nel tempo

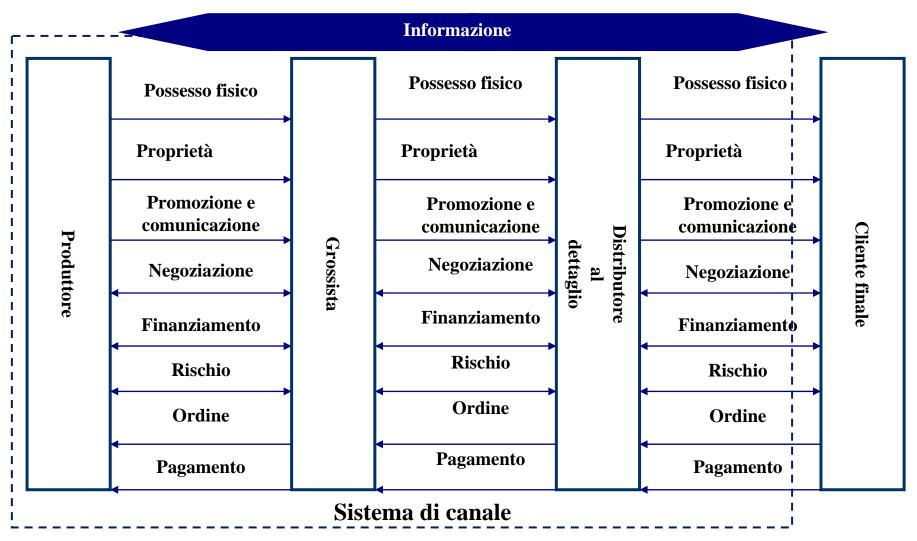
Un canale di marketing identifica quindi il percorso utilizzato per collocare sul mercato l'offerta dell'impresa produttrice



+ valore per il consumatore finale
- costi di ricerca
- distanza spaziale, temporale e tecnologica tra offerta e domanda

- transazioni
  - contatti

## Il channel management: flussi e funzionamento



#### La scelta dei canali distributivi

Fattori di mercato - Numero di clienti attuali e potenziali; concentrazione geografica; dimensioni e frequenza d'acquisto

Il prodotto - Valore unitario; deperibilità; complessità tecnica; servizi aggiuntivi (installazione, manutenzione, ecc.)

L'azienda - Dimensioni; risorse finanziarie; desiderio o necessità di controllare il canale

L'intermediario - Esistenza del tipo di intermediario richiesto; servizi offerti; attitudine alla collaborazione con il produttore

#### La scelta del numero degli intermediari

Distribuzione intensiva - Il prodotto è distribuito nel maggior numero possibile di punti di vendita (tutti quelli disposti a trattarlo) (convenience goods)

Distribuzione selettiva - Tra tutti quelli possibili, il produttore seleziona i distributori più coerenti con il prodotto e l'immagine dell'impresa (*shopping goods*)

Distribuzione esclusiva - Il prodotto è distribuito in un numero limitato di punti di vendita (*specialty goods*)

#### Le formule distributive

Vendita al dettaglio priva di negozio - Non store retailing

Commercio ambulante (fisso e mobile), vendita per corrispondenza, vendita porta a porta, vendita con distributori automatici, vendita elettronica (televisiva e telematica)

#### Vendita al dettaglio con negozio

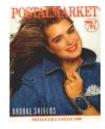
Negozi tradizionali di piccole dimensioni (alimentare e non), superette (alimentare) e minimarket (non alimentare), supermercato, ipermercato, discount, grandi magazzini (department store), negozi specializzati (piccoli o Grande Superficie Specializzata), centri commerciali

#### Alcuni esempi di formule distributive

Vendita al dettaglio priva di negozio - Non store retailing

Vendita per corrispondenza:





Vendita porta a porta:





Vendita con distributori automatici:





Vendita elettronica (televisiva e telematica):





#### Alcuni esempi di formule distributive

Vendita al dettaglio con negozio

Superette (alimentare):





Supermercato:





Ipermercato:





#### Insegne di formule distributive

Vendita al dettaglio con negozio

**Discount:** 





Grandi magazzini (department store):





Negozi specializzati
GSS e PSS (monomarca):





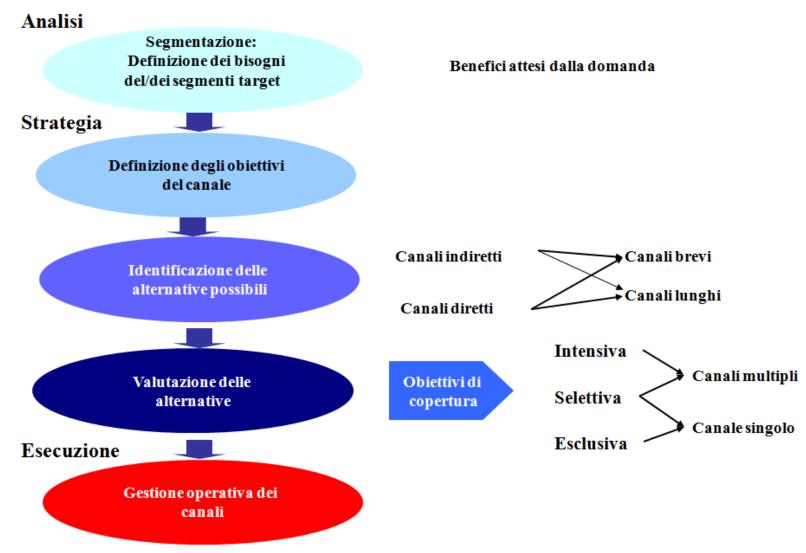
Centri commerciali:







## La definizione del sistema di canale



Le caratteristiche degli ambienti digitali



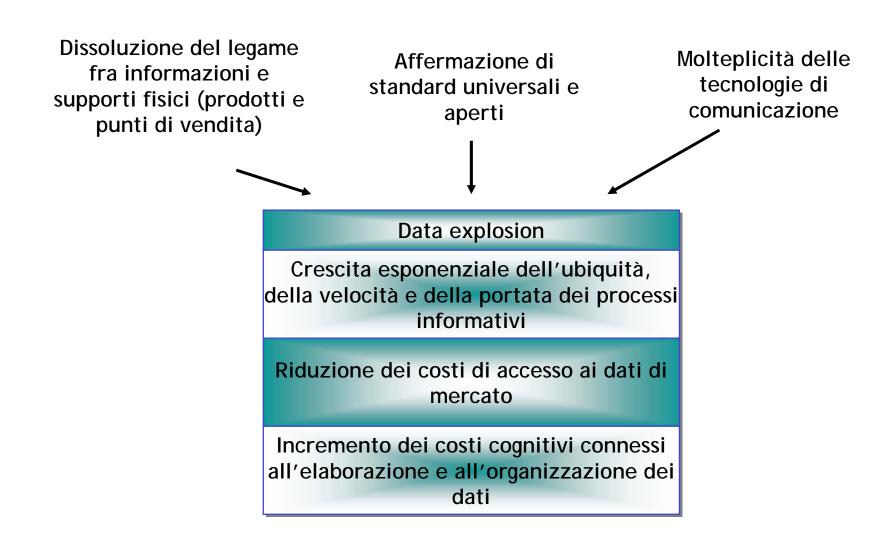
#### Separazione dei flussi informativi dai flussi fisici

L'informazione - digitalizzabile - rappresenta l'oggetto privilegiato degli scambi sul web: prodotto indipendente (servizi di consulenza, notiziari, ...) o elemento integrante il pacchetto d'offerta.

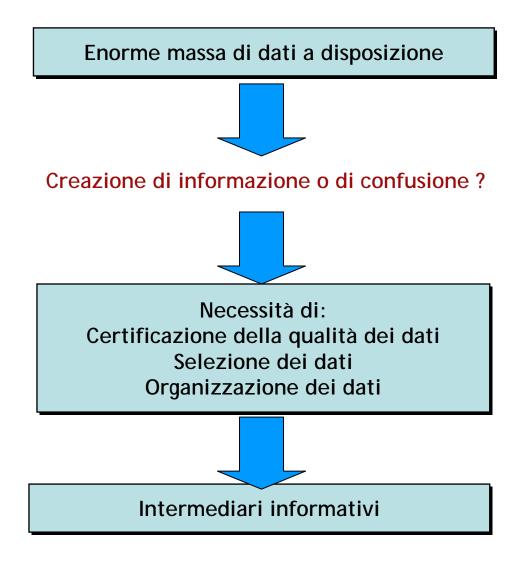
L'informazione non è più soggetta a vincoli quantitativi e qualitativi tipici dei supporti fisici (package, involucri, punti di vendita), ma può essere proposta attraverso supporti multimediali.

L'affermazione di standard universali permette l'utilizzo di supporti condivisi

#### Esplosione della connettività e delle informazioni



#### L'information overload



#### Controllo sulle fasi dei processi informativi

Empowerment del consumatore-utente

Democrazia "informativa"

Frictionless economy?

Influenze sul coinvolgimento emotivo e sul flow state

#### Interazione con il mezzo

#### **CONTROLLO**

congruenza fra sfide incontrate nel D.E. e abilità richieste per fronteggiarle

#### **CONTENUTO**

interattività degli ambienti digitali e ricchezza rappresentativa

#### **PROCESSO**

coinvolgimento nei processis motivazioni individuali tipologie di ricerca benefici percepiti Condizione emotiva totalmente coinvolgente, in cui tutte le energie mentali sono focalizzate sull'esperienza

**FLOW** 

**STATE** 

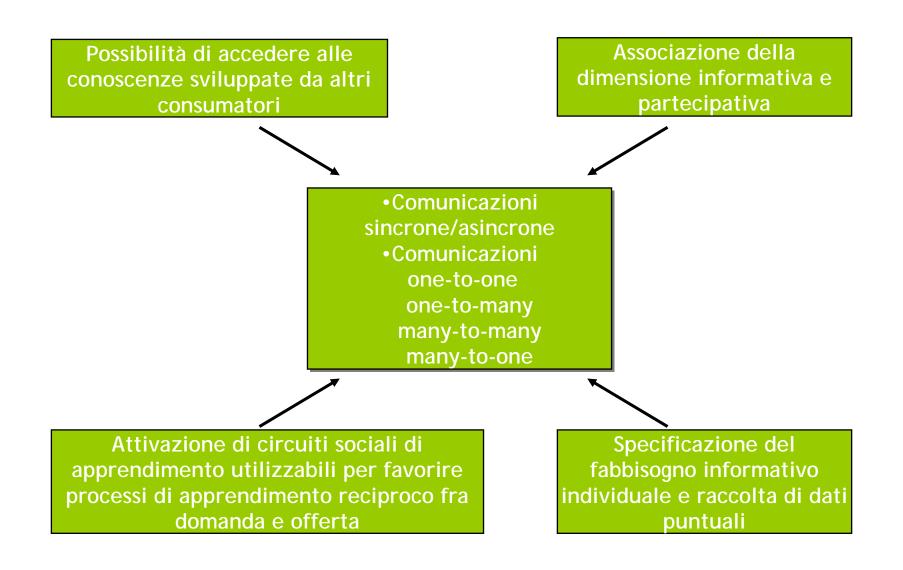


CONTROLLO DEI COMPORTAMENTI

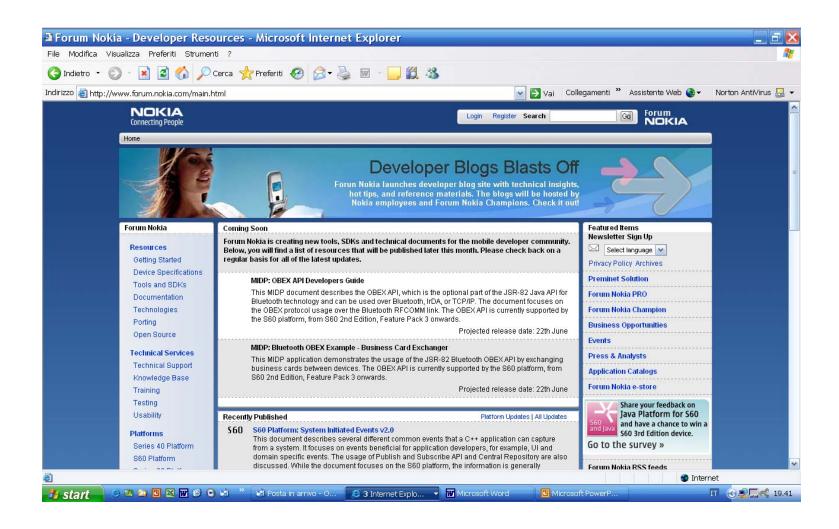
PERCEZIONI DI SELF EFFICACY

PROPENSIONE AD
ADOTTARE
COMPORTAMENTI
ESPLORATIVI

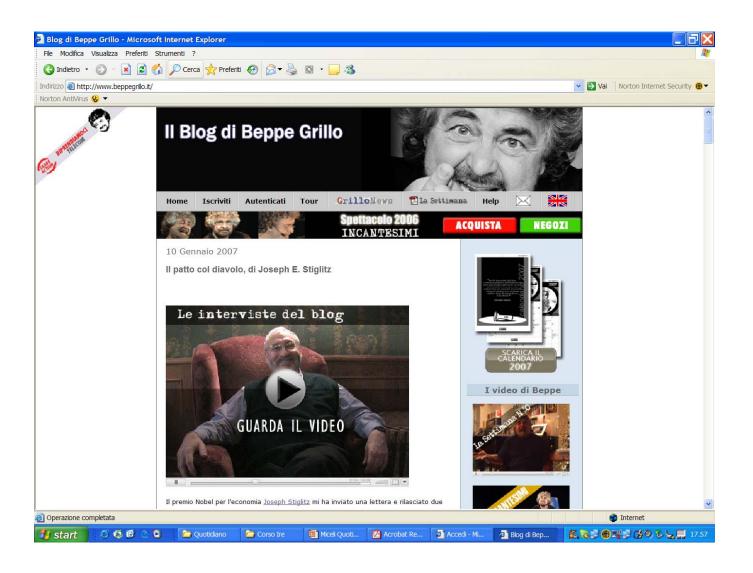
#### Molteplicità delle forme di comunicazione



#### Molteplicità delle forme di comunicazione



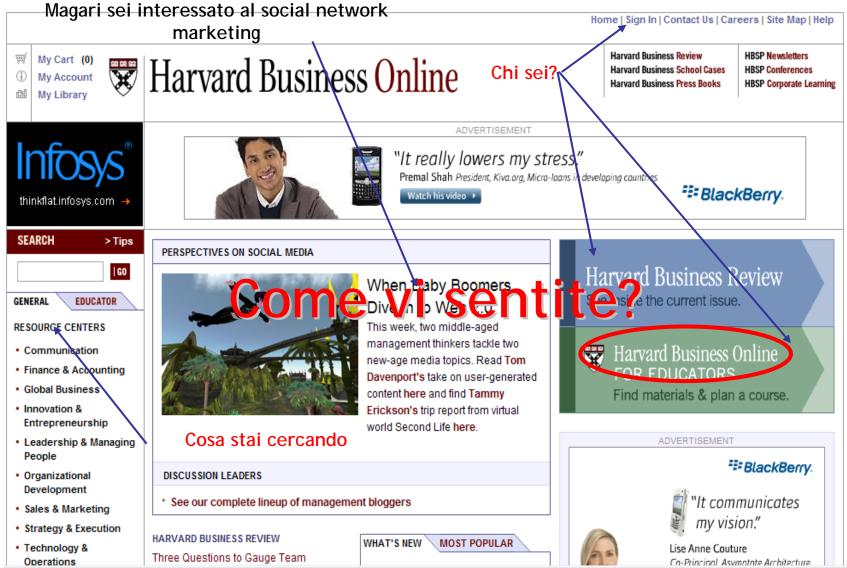
#### Molteplicità delle forme di comunicazione



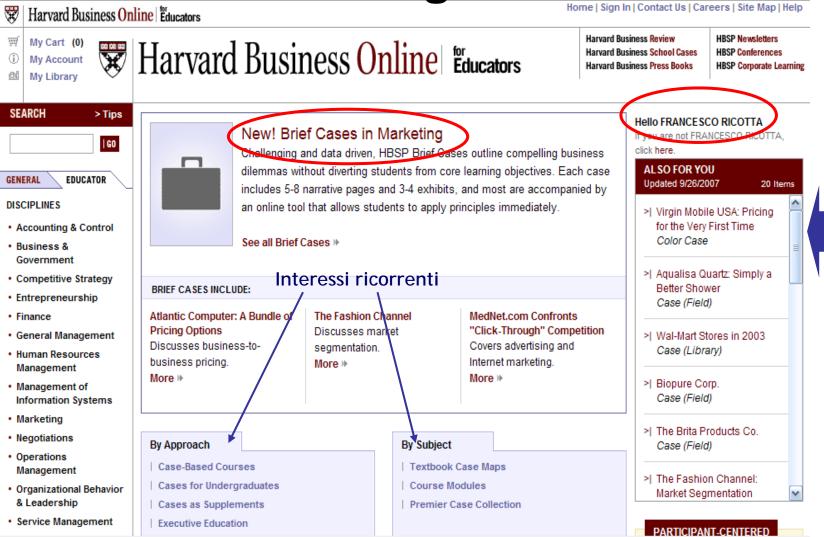
#### L'attivazione di agenti elettronici

- Le possibilità di gestione della navigazione
  - Gli help dinamici
  - Le matrici attributi x marche
  - I top sites: i recommendation agents
    - I siti di comparazione
    - Il collaborative filtering

#### L'attivazione di agenti elettronici



#### L'attivazione di agenti elettronici



#### Cosa cambia

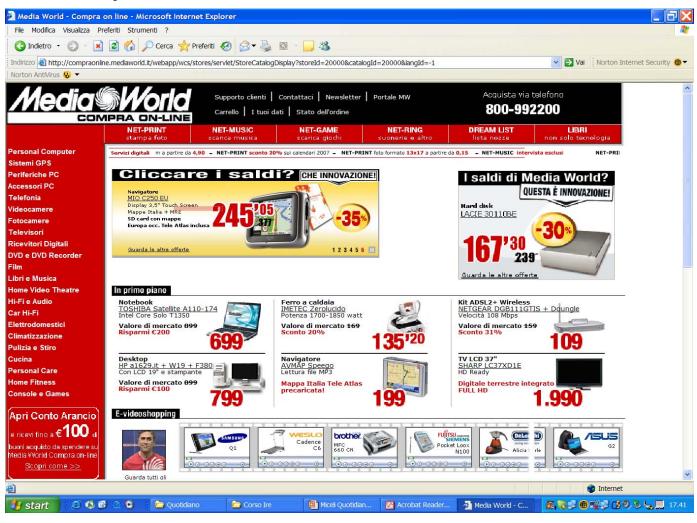
La digitalizzazione e le opportunità di connettività diffusa ampliano le opportunità di:

✓ riconfigurare i business esistenti

✓ configurare nuovi business in maniera innovativa

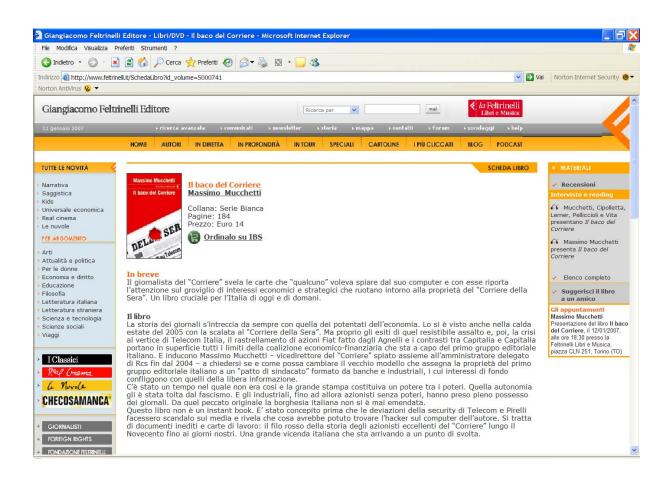
#### Riconfigurare i business esistenti

#### Modalità multiple di vendita



#### Riconfigurare i business esistenti

#### Potenziamento dell'offerta attraverso driver innovativi



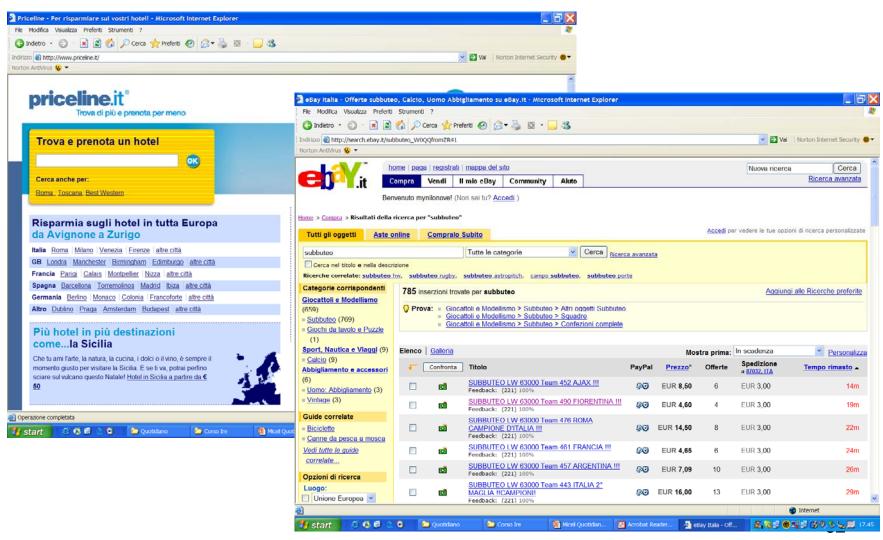
#### Riconfigurare i business esistenti

#### Potenziamento dell'offerta e convergenza



#### Configurare nuovi business

#### La nascita di nuovi infomediari



#### II Web 2.0 o My.Internet

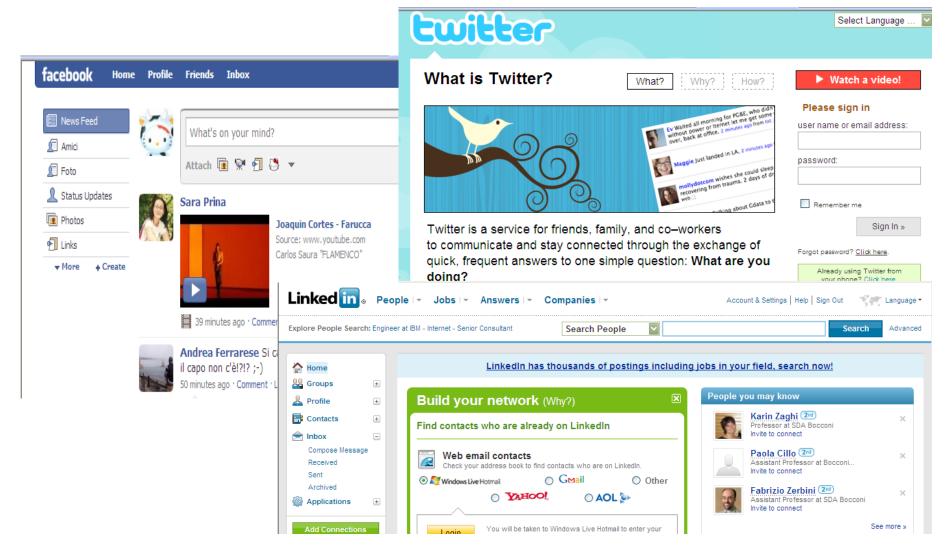
Web 2.0 si riferisce alle tecnologie che permettono ai dati di diventare indipendenti dalla persona che li produce o dal sito in cui vengono creati

L'ambiente in cui si sono sviluppati dei siti web e delle applicazioni che mettono il controllo del contenuto, sia esso generato dall'utente o meno, nelle mani del consumatore

#### La rete fa evolvere: il web 2.0



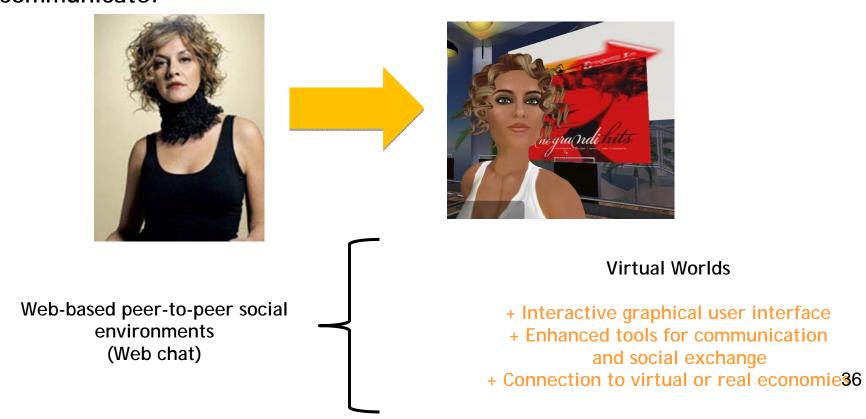
## Qui si comunica o si consuma?



#### What are virtual worlds?

Virtual worlds are computer-generated worlds populated by avatars, or personified graphical representations or characters (Holzwarth, Janiszewski and Neumann 2006).

Avatars are pictorial representation of humans in a chat environment, which is a computer-based environment where people socialize in real time using the written language and symbols typed on a PC keyboard to communicate.



### Some evidence of the similarity of behavior between real and virtual worlds.

Social, psycho-physical and economic behaviors enacted in virtual worlds are consistent with real life (Miller 2007; Gorini, Gaggioli and Riva 2007).

- Chesney Chuah and Hoffmann (2007) reported that economic behavior tested in a series of experiments (games) in the virtual world Second Life was non-deviant from examples which can be found in the economic literature.
  - Gorini, Gaggioli and Riva (2007) reported that people experience higher interpersonal trust in virtual worlds compared to traditional telehealth systems (i.e., chat, e-mail,

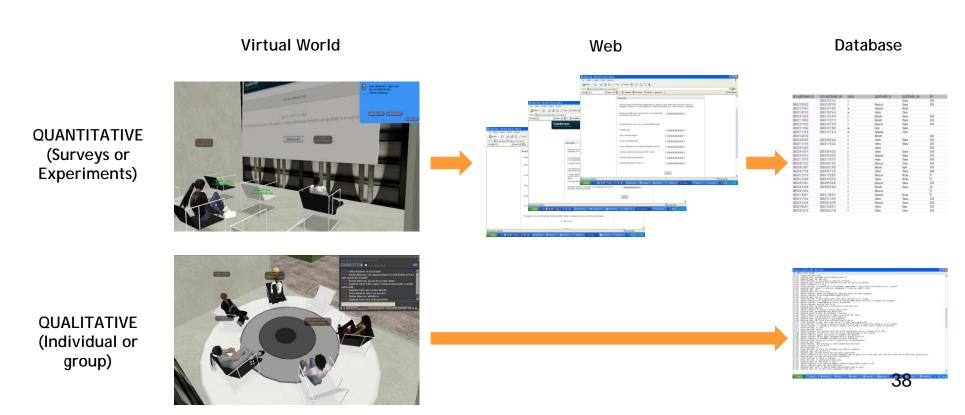
and videoconference), and that this factor can be usefully exploited in group-based therapies.

- Yee and others (2007) found that people maintain a certain distance while talking to each other, and that female-female pairs make more eye-contact and stand closer together as they interacted, just as in the real world.
- Yee and Bailenson (2007) found behavior resemblance concerning touch. People were found to apply a softer strength (measured using a sensitive joystick), when asked to touch a body than when they were asked to touch an unanimated object. 37

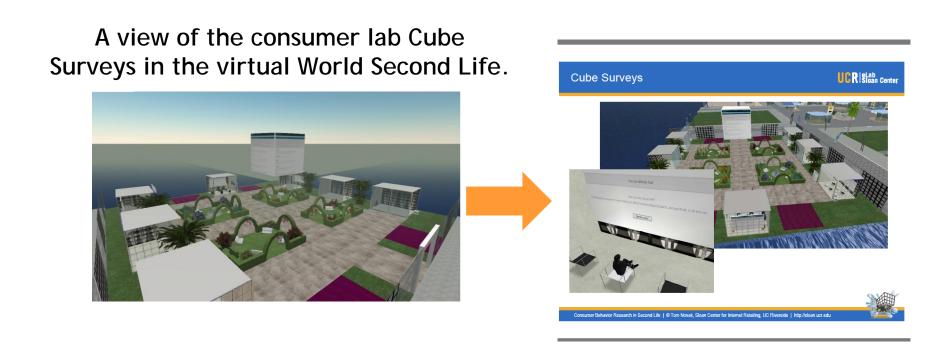
#### Increased potential for research.

Advantages of using Virtual Worlds as research platforms:

- 1)Data collection: virtual worlds as "huge" subject pools (Bailenson 2007, Miller 2007)
- 2)A programmable graphical interface (Second Life Scripting Language in Second Life)
- 3)Integration with external web based platforms (HTML, XML), programming languages (JAVA, JSP) and database systems (MySQL).
- 4)Potential for extension to other virtual worlds beyond Second Life (Facebook).



#### A research methodology worth investigating.



The consumer lab has been developed in October 2007.

Since January 2008 we collaborate with the Sloan Center for Internet Retailing (University of California, Riverside) on the research project "Consumer Research in Virtual Worlds", sponsored by the Marketing Science Institute and already presented at international conferences (ACR 2008).

#### One issue: the authenticity of responses.

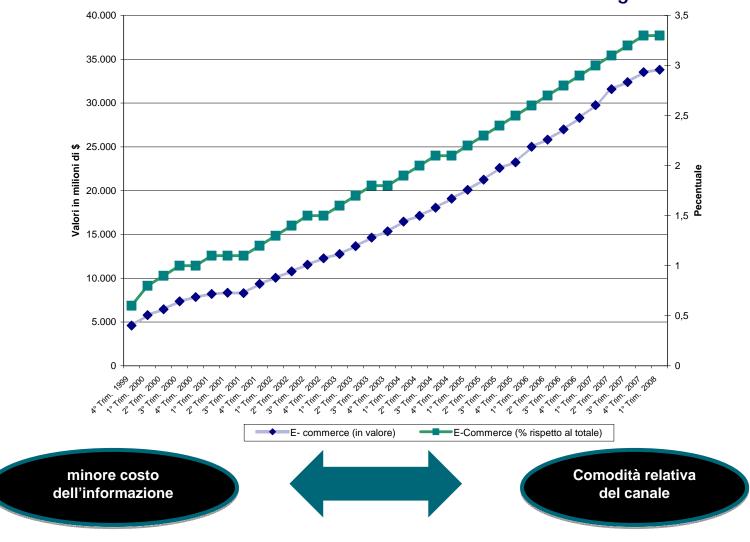
From a marketing research standpoint it is of utmost importance to understand if behavior enacted within virtual worlds corresponds and is consistent to intentions and behaviors "out-world", and therefore if we can trust answers given online.

#### **Caveats to keep in mind:**

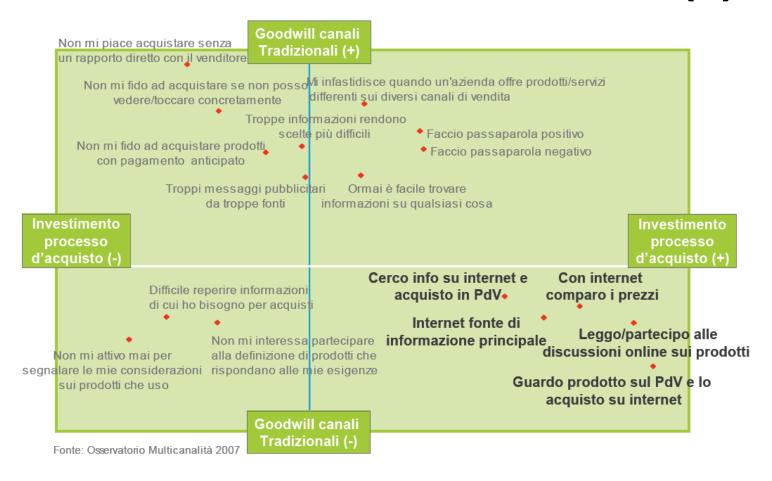
- Virtual worlds are not "real";
- Avatars hide real identity;
- Avatars can chose their physical resemblance;
- Lifestyle of the avatar may differ from the lifestyle of the person (avatar can be an alter ego);
- Avatars in virtual worlds perform activities which cannot naturally be done (e.g., flying);
- Avatars can engage in noxious form of consumption whose owners hopefully turn to avoid in real life (e.g., smoking, violent behavior, etc.).

### L'evoluzione della domanda

#### Molte transazioni si sono trasferite da fisico al digitale!



### L'evoluzione della domanda (2)



#### La moltiplicazione delle occasioni di contatto

#### Scenari nella mobile communication

Alcuni studi (Market and Research) stimano una ulteriore crescita nella penetrazione di mercato che, per il 2010, dovrebbe arrivare al 165,3%.

#### Circa 100 milioni di schede sim

Sul fronte dei device le più significative e recenti tendenze indicano:

- Un calo delle vendite dei "vecchi" cellulari Gsm
- Una crescita decisa dei terminali Umts ;
- 8.5 milioni di italiani utilizzano internet\* dal cellulare, 4.9 milioni l'email
- 80% usa I'sms
- II 13% usa facbook da device mobile

.



### La moltiplicazione delle occasioni di contatto (2)

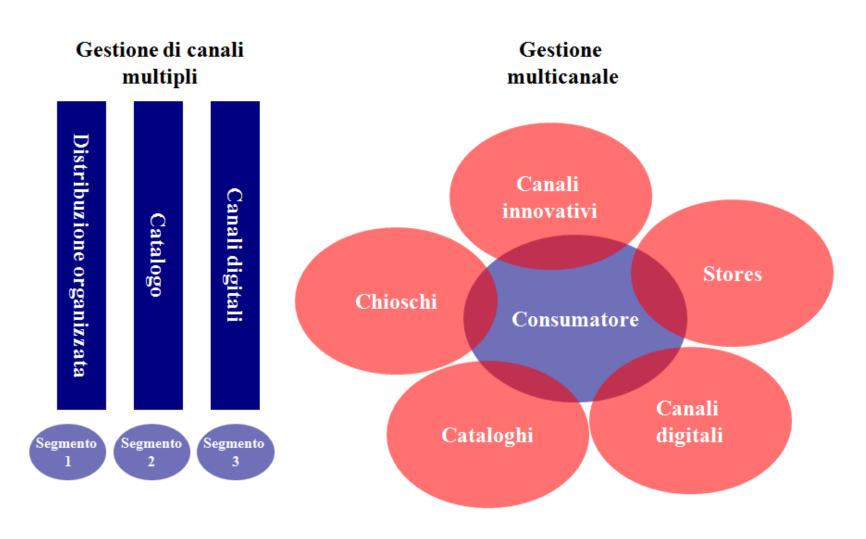
#### Le possibili implicazioni ai fini della segmentazione

		Esigenze di contatto personale		
		Ludiche	Professionali/lavorative	
Familiarità con la tecnologia	Bassa	Bisogni: Comunicazione diretta Funzioni: Voce + Sms Device: tradizionale	Bisogni: Comunicazione e scambio dati Funzioni: Voce + dati Device: tradizionale + schede dati	
	Alta	Bisogni: Comunicazione, socializzazione Funzioni: Voce + Sms, MMS, chat, Device: Ludophone	Bisogni: Comunicazione, scambio dati, aggiornamento costante, transazioni Funzioni: Voce + Sms, email, Web, Device: Smartphone	

+ Pervasività delle tecnologie di mobile communication

# 2. Multicanalità: definizioni e criticità

# Il cambiamento di visione nel channel management

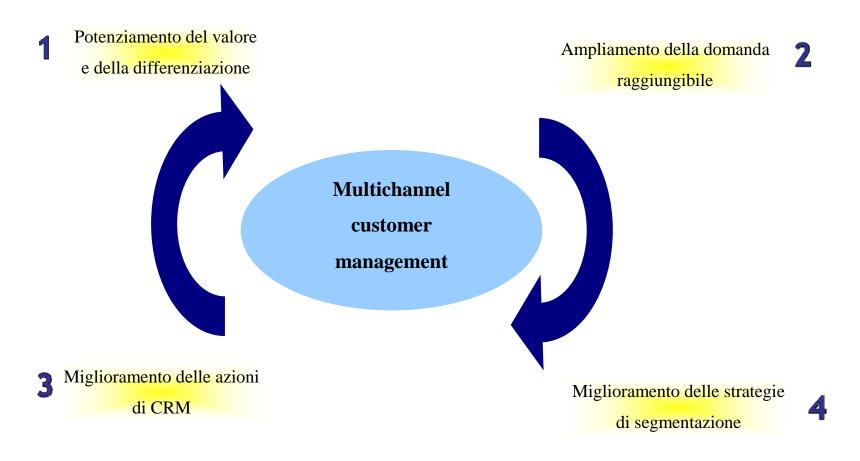


### La multicanalità: aspetti definitori

La multicanalità è un processo che consente di collocare sul mercato informazioni, prodotti e servizi, pre e post vendita, attraverso due o più canali, intesi nella loro accezione informativa e transazionale

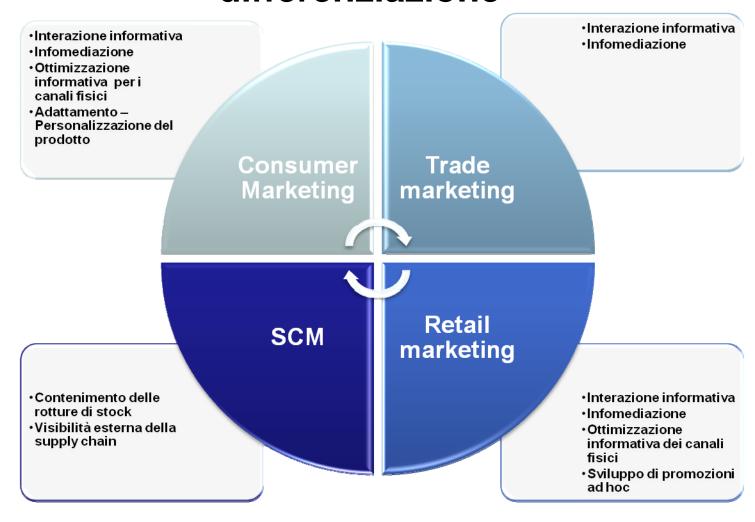


# La multicanalità: prospettive di analisi



#### 1

### Potenziamento del valore e della differenziazione



# Potenziamento del valore e della differenziazione (2)

Interazione informativa qualche esempio

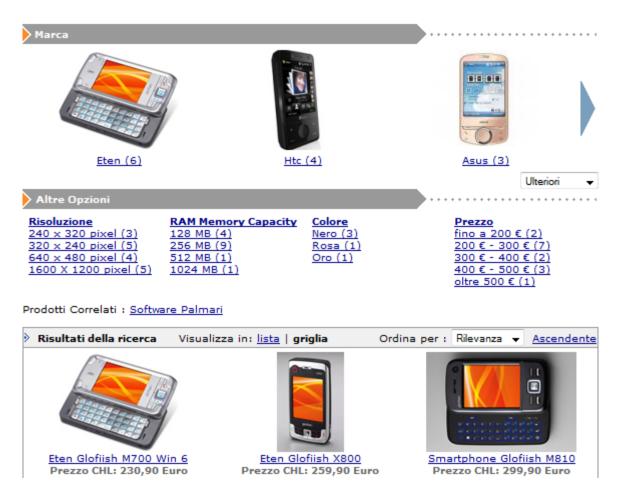


1

# Potenziamento del valore e della differenziazione (3)

#### Sfruttamento della infomediazione

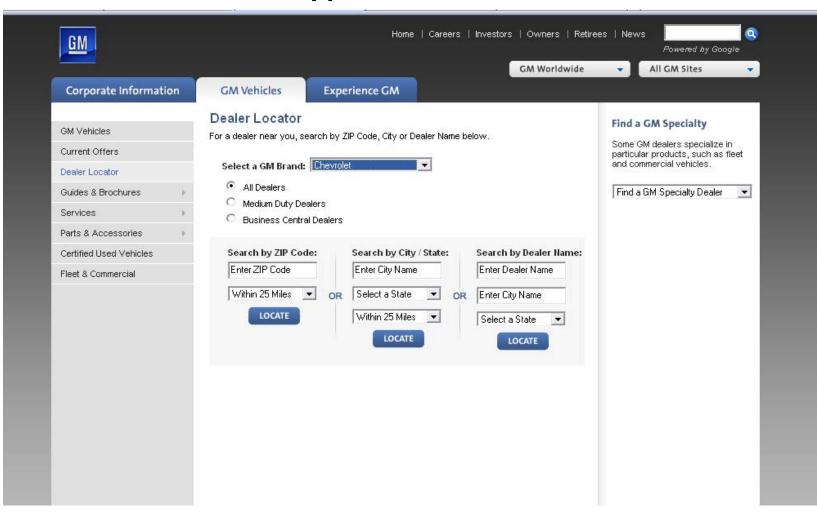




1

### Potenziamento del valore e della differenziazione

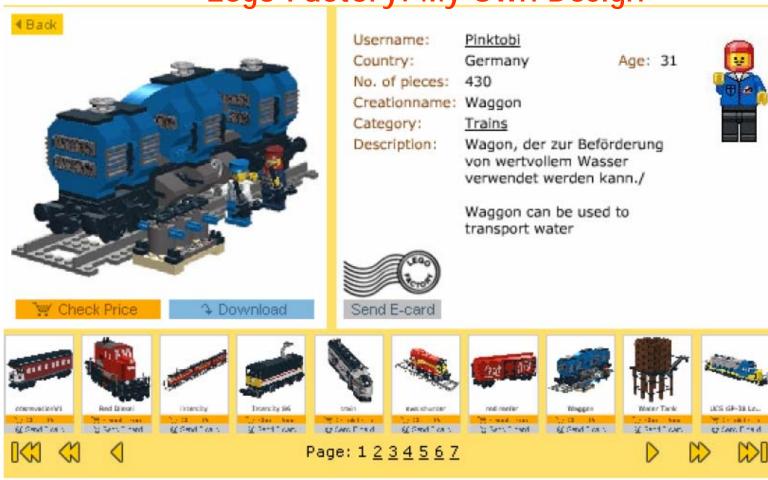
Servizi informativi a supporto dei canali fisici



### Potenziamento del valore e della differenziazione

Opzioni per la personalizzazione del prodotto

Lego Factory: My Own Design



# Ampliamento della domanda raggiungibile

# Consumer marketing

 Affiancamento di canali virtuali a canali fisici



### Trade marketing

 Vendita di prodotti non disponibili nei canali indiretti



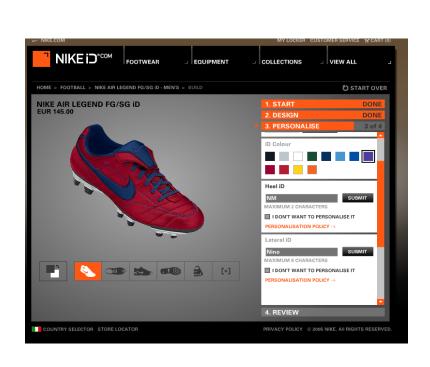
NikeStore

Retail Marketing  Affiancamento di canali virtuali a canali fisici ( e-tayler)



# Ampliamento della domanda raggiungibile

Veicolare su alcuni canali prodotto non disponibili negli altri





### Miglioramento delle azioni di CRM

# Consumer marketing

- Osservazione comportamento del consumatore
- Generazione/aggiornamento di customer database

# Trade marketing

- Osservazione comportamento del consumatore
- Generazione/aggiornamento di customer database

### Retail Marketing

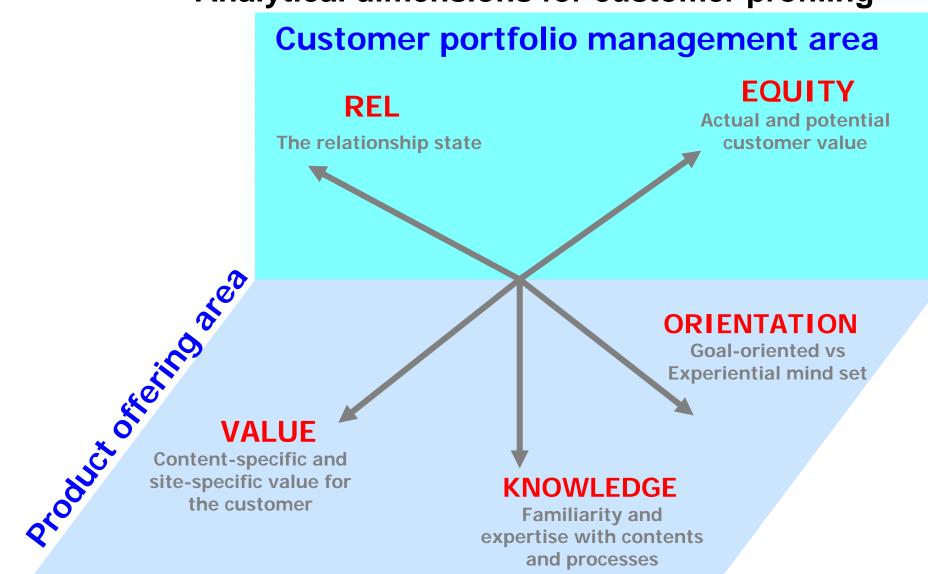
 Integrazione delle informazioni sul comportamento del consumatore 4

# Miglioramento delle strategie di segmentazione



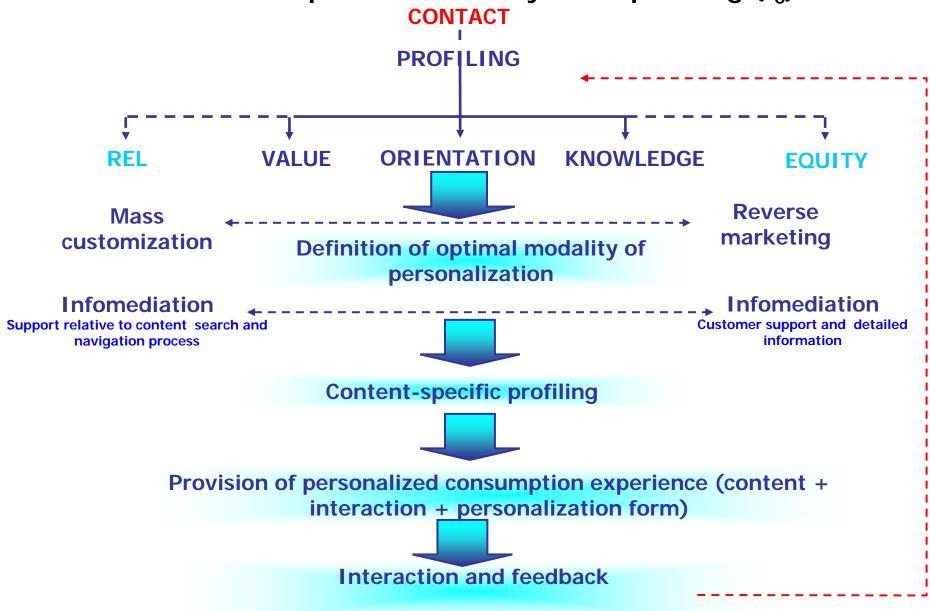
# Miglioramento delle strategie di segmentazione

**Analytical dimensions for customer profiling** 

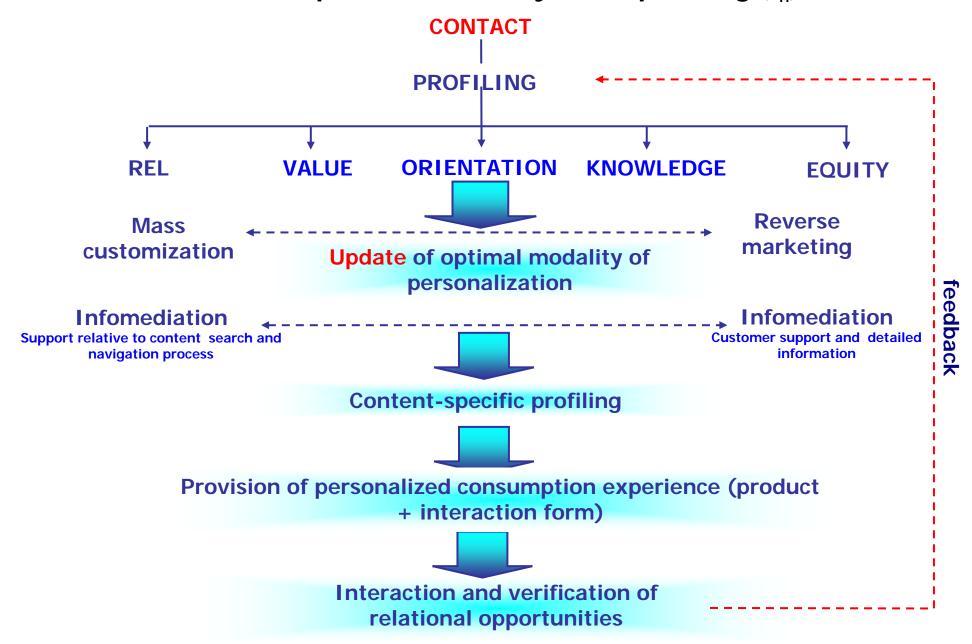


#### Miglioramento delle strategie di segmentazione

Conceptual model of dynamic profiling (t<sub>0</sub>)



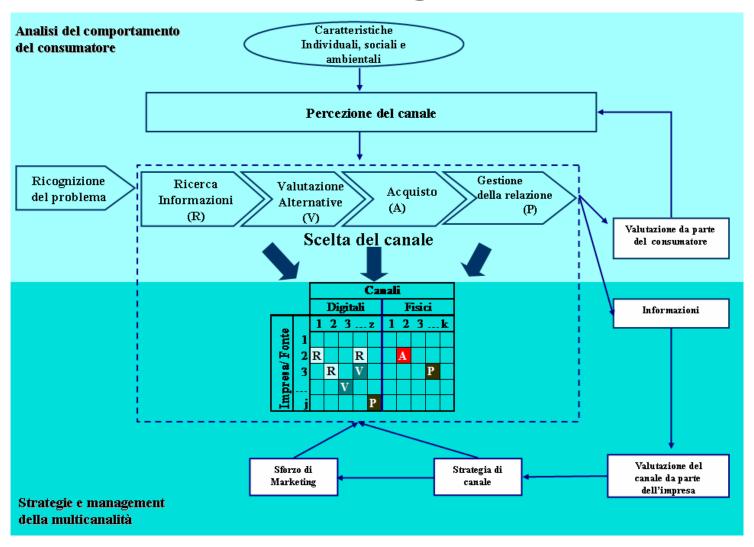
### Miglioramento delle strategie di segmentazione Conceptual model of dynamic profiling (t<sub>n</sub>)



#### 5 e-customer clusters

CLUSTER	CHARACTERISTICS	ACTIONS
"Skilled selfish" (17,10%)	values on Equity and Rel, goal-oriented with high Knowledge	Attempt to develop Rel in order gain cooperation
"Rich to be conquered" (15,07%)	High Equity, but low Rel; sensitive to communicative interface	Monitoring relational opportunities and provision of free services to enhance customer perceived value
"Good Illiterates" (18,26%)	Low expertise, high levels of Rel and Equity	Didactic Infomediation (dynamic help); top-priority customer CRM plans
"Poor moodies" (31,59%)	Experiential oriented, low Equity and Knowledge	Provision of zero marginal cost contents; beautiful exit
"Loyal experts" (17,98%)	High Rel, goal-orientated, high Knowledge, sensitive to site-specific value	Attempt to develop Equity: word of mouse by communities and cooperation in developing new services

# Un modello per il multichannel management



### Un modello interpretativo delle decisioni di acquisto in contesti multicanale

- Lo studio delle scelte di un canale deve considerare:
  - Il ruolo delle motivazioni
  - La ricostruzione dei nessi mezzi-fini

### E quindi il loro impatto sulle caratteristiche:

- Strutturali
- Individuali
- Sociali
- Ambientali

### Un modello interpretativo delle decisioni di acquisto in contesti multicanale

- Dallo shopping all'interactive shopping behavior (Tauber, 1972)
- Shopping for fun or for instrumental porpouses (Hirschman e Holbrook, 1982)
- Lo shopping per Rohm e Swaminathan (2004):
  - Convenienza e risparmio di tempo
  - Info su marche e prezzi
  - Desiderio immediato di possesso
  - Desiderio di interazione con altre persone
  - Desiderio di varietà

#### Un modello interpretativo delle decisioni di acquisto in contesti multicanale **Economico Edonistiche** funzionali Elevato Processo d'acquisto Processo d'acquisto volto allo sviluppo volto allo sviluppo Livello di coinvolgimento bilanciato e razionale di relazioni affettive della relazione 3 Processo d'acquisto Processo d'acquisto abitudinario volto allo sviluppo di e di convenienza relazioni edonistiche Contenuto Razionali Emozionali

Benefici psico-sociali ricercati

### Un modello interpretativo delle decisioni di acquisto in contesti multicanale

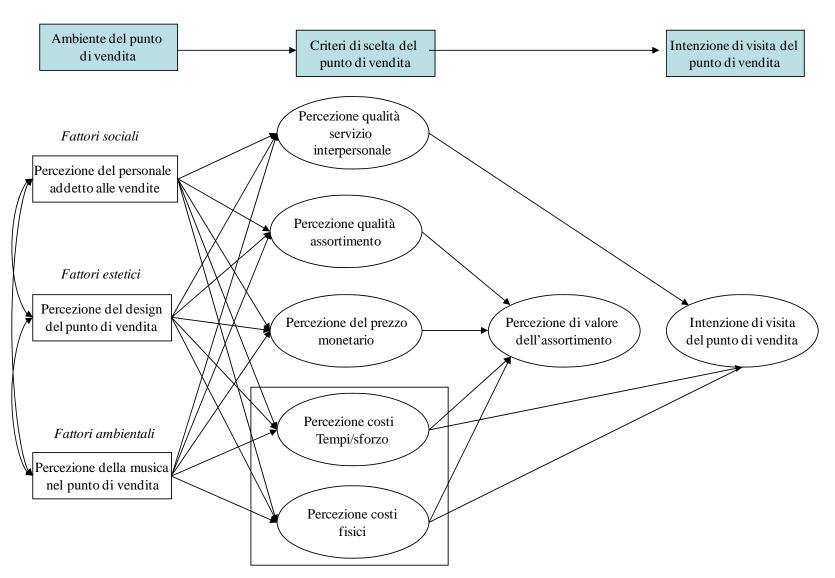
Driver di scelta del canale	Dimensione oggetto di analisi	Unità di analisi
Leve del valore	Caratteristiche strutturali del	Canale
Sforzo di marketing	canale	
Tratti della personalità	Caratteristiche individuali	Individuo
Caratteristiche socio-		
demografiche		
Influenza sociale	Caratteristiche sociali	Interazione tra individui
Grado di integrazione del canali	Caratteristiche ambientali	Interazione canale individuo
Variabili situazionali di scelta		

### Un modello interpretativo delle decisioni di acquisto in contesti multicanale

Le caratteristiche strutturali alla base della scelta di un canale

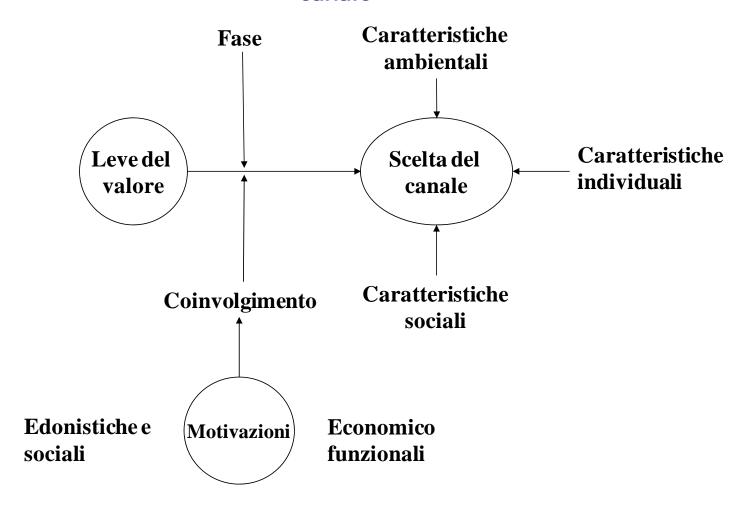
- Costo dell'informazione
- Servizi a valore aggiunto
- Convenienza economica
- Costi psicologici
- Benefici esperienziali di varietà
- Sforzo di marketing

### Un modello interpretativo delle decisioni di acquisto in contesti multicanale Servizi a valore aggiunto



### Un modello interpretativo delle decisioni di acquisto in contesti multicanale

Un modello per la comprensione delle determinati di scelta di un canale



# 3. Multichannel consumer behavior un falso problema?

#### Differenze individuali e variabili situazionali

- Il ruolo dei differenziali di expertise del consumatore
- Le differenze socio demografiche
- I tratti della personalità e la scelta di un canale
- Le differenze sociali
- La risposta agli stimoli ambientali

#### Differenze individuali e variabili situazionali

### L'esperienza del consumatore

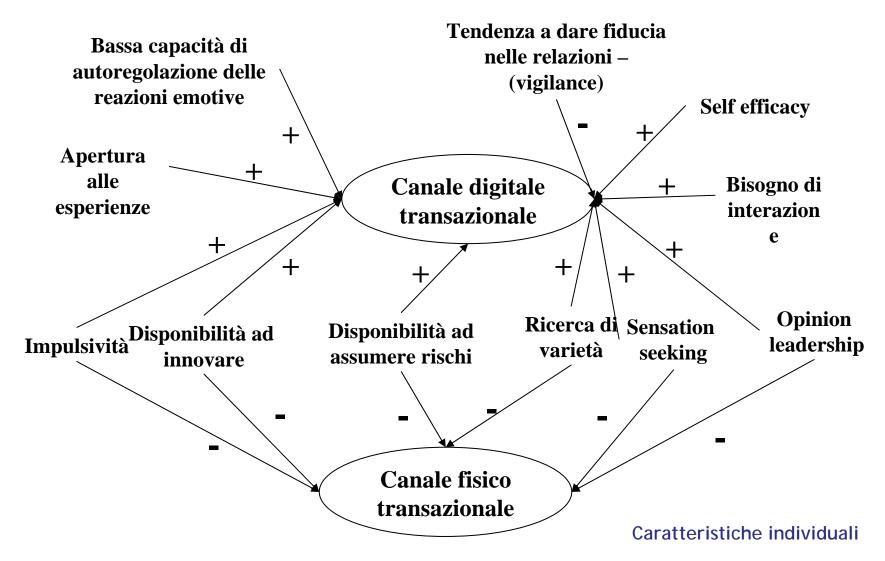
- Può essere suddivisa in due concetti:
  - la familiarità con un prodotto: è definita in termini di numero di esperienze di consumo accumulate nel tempo da un individuo su un determinato prodotto. E questa formulazione consente di tenere in giusta considerazione tutta la conoscenza che è possibile accumulare attraverso la reiterazione dei processi di acquisto, lo sfruttamento delle informazioni provenienti dal passaparola o dall'esposizione ai messaggi comunicativi
  - l'esperienza vera e propria: è definito in termini di capacità di realizzare con successo compiti di utilizzazione del prodotto.
- La consumer expertise si configura pertanto come variabile in grado di generare superiore consapevolezza delle specifiche del prodotto e del contesto nel quale esso viene consumato

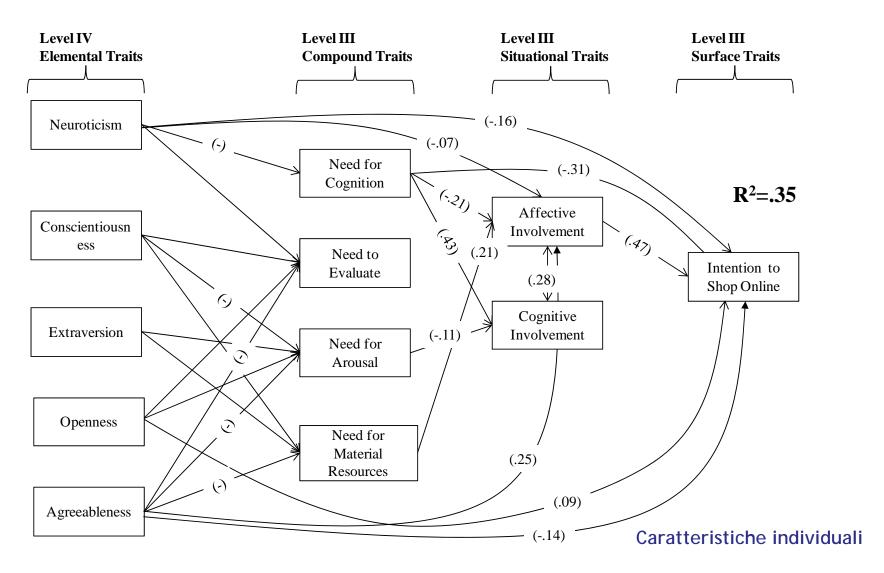
Caratteristiche individuali

# Differenze individuali e variabili situazionali Le variabili dell'expertise

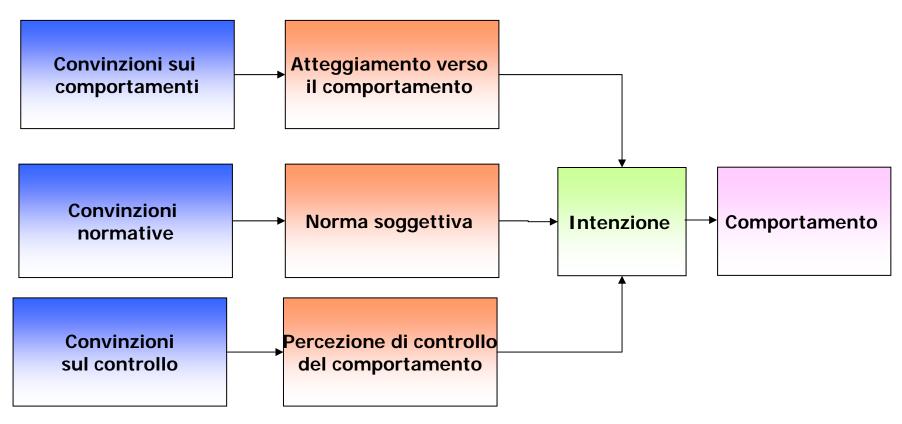
- Apprendimento: la reiterazione del consumo di un prodotto migliora le performance estraibili dallo stesso e riduce lo sforzo cognitivo necessario per ottenerle;
- Struttura cognitiva: generalmente intesa come conoscenza posseduta dal consumatore su determinati prodotti o servizi unitamente alla relativa modalità di organizzazione e sistematizzazione delle informazioni, la struttura cognitiva assolve la funzione di rendere differenti prodotti e servizi in modo tale da facilitare l'esecuzione di processi di scelta. Il grado di "approfondimento" è strettamente connesso al numero, alla profondità e all'ampiezza delle categorie logiche con cui il consumatore affronta il giudizio di un prodotto o servizio.
- Capacità di analisi: si vuole indicare con questo termine la capacità del consumatore di selezionare, nell'ambito di tutte le informazioni disponibili, solo ed esclusivamente quelle rilevanti e/o importanti per una determinata finalità di consumo. Anche in questo caso il miglioramento della capacità di analisi tende ad incrementare il livello di familiarità:
- Capacità di elaborazione: è destinata a "misurare" la capacità di elaborare un dato set di informazioni al fine di estrarre da queste nessi causali tali da generare nuove informazioni. Al crescere del livello di familiarità e conoscenza del prodotto il consumatore tende ad adottare percorsi di elaborazione dell'informazione più brevi e diretti:
- Capacità di memorizzazione: ovvero l'attitudine a ricordare le informazioni su un determinato prodotto al crescere del livello di familiarità.

Caratteristiche individuali



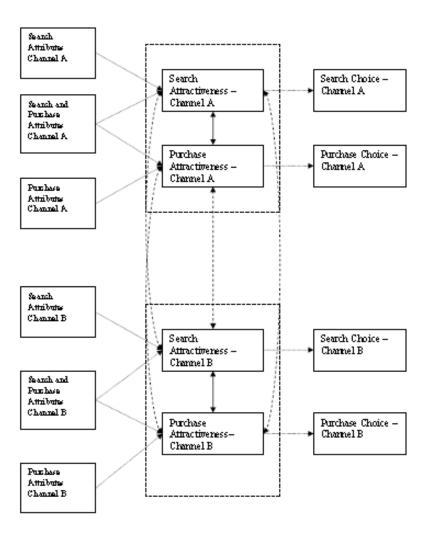


#### Alle origini del condizionamento sociale



Ajzen e Fishbein, 1981

Caratteristiche sociali

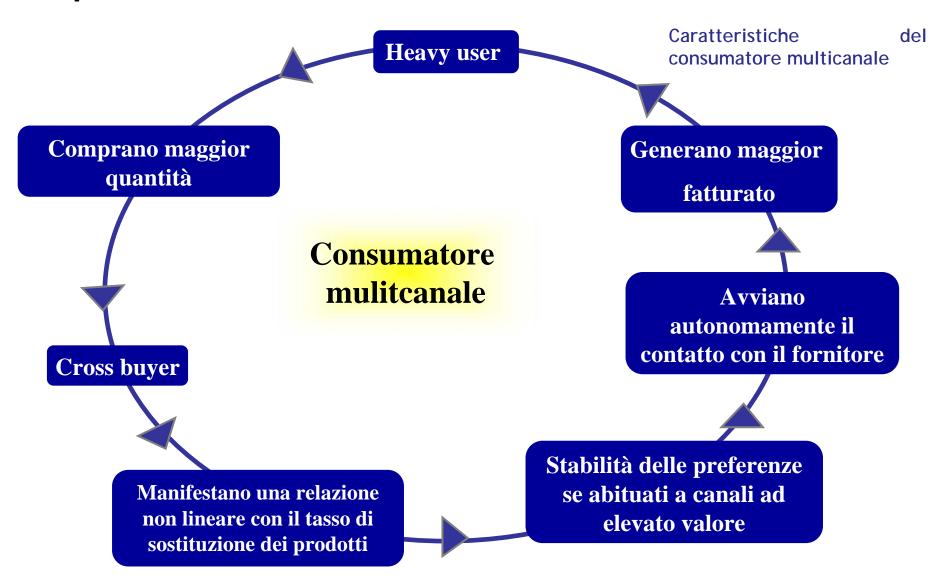


Caratteristiche sociali



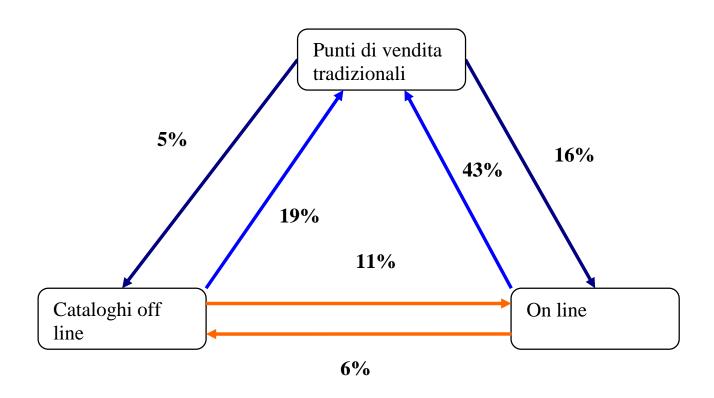
					Temporali	Temporali		Obiettivo	Antecedenti	Antecedenti
	Fisici (+)	Fisici (-)	Sociali (+)	Sociali (-)	(+)	(-)	Obiettivo (+)	(-)	(+)	(-)
Store	118	80	75	56	9	60	22	17	106	43
Catalogo	87	63	19	20	83	19	39	13	102	22
Internet	83	104	14	45	102	35	43	68	54	53

# Il profilo del consumatore multicanale



# Il profilo del consumatore multicanale

#### I rischi del consumatore multicanale



# 4. Strategie e management della multicanalità

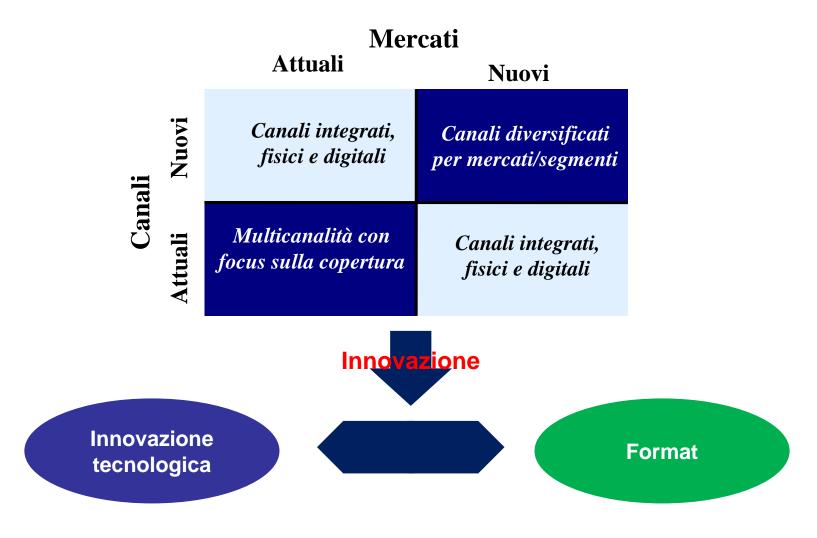
La teoria della segmentazione di marketing segnala modalità innovative per distinguere gruppi di clienti caratterizzati da un'elevata propensione all'uso di canali multipli

Dimensione rilevante	Da contenuta	a	Elevata	
Sensibilità alla convenienza			Comportamento multicanale	
economica	Multicanalità		sistematico	
Condizionamento derivante da	situazionale			
pregresse esperienze di consumo/contatto			Mono canale	
Accumulazione di esperienze	Multicanalità con mix			
pregresse	instabile		Multicanalità con mix stabile	
Competenze tecnologiche ed esigenze	Multicanalità			
di contatto	"tradizionale"		Multicanalità evoluta	

Caratteristiche della ricercata dal consumatore

		Esigenze di contatto personale					
		Basse	Alte				
tecnologia	Bassa	Promozione: Posta Primi contatti: Telefono Prima transazione: Telefono/Posta Customer Care: Posta Successive Transazioni: Telefono	Promozione: Personale Primi contatti: Telefono Prima transazione: Personale Customer Care: Telefono Successive Transazioni: Telefono/Web				
Familiarità con la tecnologia	Alta	Promozione: Web/E-mail Primi contatti: Web/E-mail Prima transazione: Web Customer Care: Telefono/E-mail Successive Transazioni: Web	Promozione: Telefono/Web Primi contatti: Telefono/Web Prima transazione: Personale/Telefono Customer Care: Telefono/E-mail Successive Transazioni: Web				

#### Differenziazione architettura di canale



**Innovazione** Quali prodotti sono adatti ai canali digitali? tecnologica Look and Quasifeel a **Commodities** Look and **Commodities** qualità feel variabile **Facilmente Difficilmente** giudicabile on giudicabile on line line Competizione

Innovazione tecnologica



# Selezione dei prodotti



Conoscenza del prodotto e del contesto di fruizione

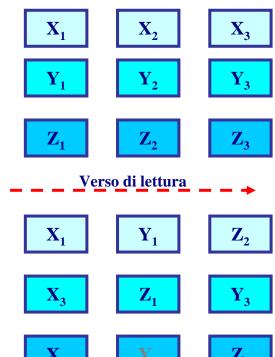


Personalizzazione dinamica

**Format** 

Categorie di prodotti organizzate secondo logiche paradigmatiche (ex.: le  $X_i$  sono scarpe, le  $Y_j$  sono programmi televisivi, le  $Z_n$  sono giacche a vento)

Categorie di prodotti organizzate secondo logiche sintagmatiche (es.: della prima riga/categoria fanno parte le scarpe da escursione, il documentario sulla fauna amazzonica e la giacca verde scuro impermeabilizzata; della seconda le scarpe sportive e la giacca a vento griffate Manchester United e l'abbonamento alla pay tv che ne trasmette le partite)



**Format** 



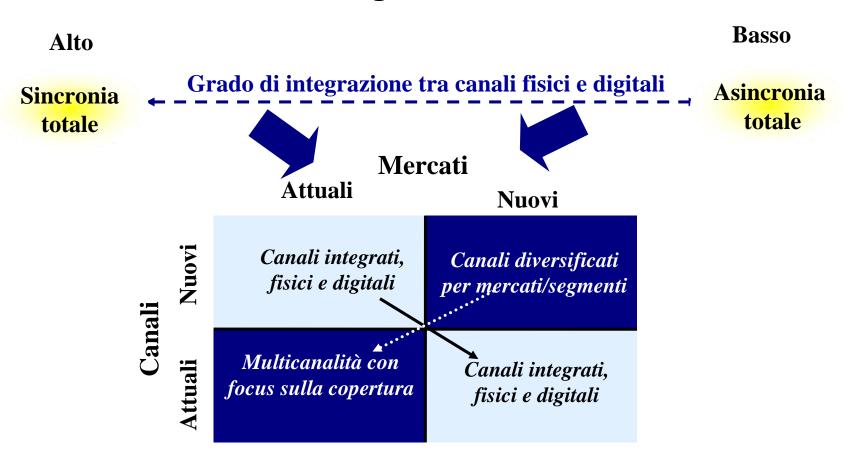


# Integrazione e coordinamento

- Conflitti interni:
  - Cannibalizzazione
  - Sottoutilizzazione risorse
  - Disomogeneità prezzi/canali
  - Comunicazione asincrona
- Conflitti esterni:
  - Canali diretti del produttore
  - Perdita di controllo del canale
  - Spostamento fasi della catena del valore

# Integrazione e coordinamento

# **Grado di integrazione**



# La misurazione delle performance multicanale

